REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 13/05/2025 Protocollo N° 0238145 Class: H.400.02.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: Invito a partecipare, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., alla Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. relativa alla variante al P.d.C. per un nuovo impianto di selezione e trattamento rifiuti solidi non pericolosi a matrice cellulosica (carta) nell'area Ex Alcoa – Lotti 2-4-5 (porz.), installazione di prefabbricato uso uffici e servizi per il personale, realizzazione di stoccaggio su area esterna con copertura mobile. Var. P.d.C.- PG2023/161599 rilasciato in data 03.04.2023 (pratica 1736994), via della geologia 31/1 – 30176 Venezia - Loc. Malcontenta.
Riscontro

All' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
SEDE

Alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
SEDE

Al Comune di Venezia
sindaco@pec.comune.venezia.it

Al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia
oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it
oopp.triveneto@pec.mit.gov.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
Area Tutela Ambientale
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Venezia
dm.venezia@pec.mit.gov.it

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Venezia
com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio BJ02J5* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	A	Veritas S.p.A. protocollo@cert.gruppoveritas.it
	A	SIFA S.C.p.A. sifa.certambiente@pec.it
	All'	ARPAV dapve@pec.arpav.it
	All'	ULSS3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it
e p.c.	Al	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche Ex Divisione VII DG-USSRI ECB@Pec.Mase.Gov.it
	All'	Area Tutela e Sicurezza del Territorio SEDE
	All'	ing. Loris Dus per conto di ECO+ECO s.r.l. Loris.dus@ingpec.eu

Facendo seguito alla nota prot. n. 3346 del 12.02.2025, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 75141, con cui codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) ha convocato la Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona di cui all'oggetto, richiedendo agli Enti convocati l'espressione del parere di competenza, si evidenzia quanto segue.

L'area oggetto di intervento interessa i Lotti 2-4-5 (porz) per una superficie complessiva di 17.896 m^2 all'interno dell'area produttiva "Ex-Alcoa", che ricade nel perimetro del Sito di Interesse Nazione di Venezia - Porto Marghera nella Macroisola di Fusina.

Dal punto di vista urbanistico il sito è soggetto alle norme del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Ex Alcoa" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 16.06.2008.

Il progetto in esame riguarda la variante per l'adeguamento delle opere civili già autorizzate con Permesso di Costruire PG/2023/161599 del 03.04.2023 (PRAT. N. PG 1736994). Le opere civili oggetto della Variante comprendono:

1. modifica planimetrica del sedime del fabbricato principale, adibito a ospitare l'impianto di trattamento e le aree di stoccaggio rifiuti (Sp capannone: 5.026,25 m^2), con pannellatura fino alla quota di 8 m del fronte est (non comporta nuovi scavi);
2. installazione sull'area logistica interna prevista a Nord, di new jersey con altezza 6,00 m. e soprastante copertura mobile per lo stoccaggio di materiale *End of Waste* (non comporta nuovi scavi);

3. adeguamento della vasca di accumulo per le acque meteoriche e della vasca di prima pioggia (non comporta nuovi scavi);
4. realizzazione di n. 2 aree plateizzate sul lato est, adiacenti alla platea del fabbricato principale, adibite l'una (dim: 6,00x20,00 m) all'installazione del filtro maniche e l'altra (dim: 4,00x22,00 m) all'installazione dei sottoquadri di distribuzione e della sala compressori;
5. installazione sull'area logistica interna prevista a est di un prefabbricato (Sp: 203,60 m^2) uso uffici e servizi per il personale. (non comporta nuovi scavi);
6. realizzazione di nuove vasche interrate destinate ad ospitare n. 2 pese (dim: 18,00x4,00 m);
7. eliminazione dell'area logistica sul lato sud dell'insediamento, per garantire la servitù di passaggio al Lotto 3 (STEA) e individuare nuovi parcheggi (non comporta nuovi scavi).

Complessivamente si prevede un volume di terreno escavato pari a circa 150 mc, che, da quanto sopra riportato, si riferisce agli interventi di cui ai punti n. 4 e 6. Il materiale di risulta dagli scavi sarà riutilizzato in situ ai sensi dell'art. 24 del DPR 13 giugno 2017, n. 120.

Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche, la Variante non prevede modifiche alla destinazione di tali acque o dei sistemi di laminazione, ma, esclusivamente, l'adeguamento dei percorsi delle linee interne e delle vasche di accumulo. Si precisa che non vi sono aree scoperte con presenza di rifiuti.

Le acque meteoriche di dilavamento delle coperture saranno raccolte da linee dedicate (diam. 300 e 400) e scaricate nella rete "acque bianche" di lottizzazione (Scarico S3), che rimanda all'impianto di filtrazione dell'Autorità di Sistema Portuale, posto all'incrocio tra via dell'Elettronica e via della Geologia, e da qui al Canale Industriale Sud.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (intesi come superficie scoperta adibita a viabilità interna e deposito di materiale *End of Waste*, stoccato all'interno di un'area dotata di copertura mobile) saranno convogliate su linee dedicate (diam. 300 e 400) e, prima dello scarico, saranno separate tra acque di prima pioggia, che, previa disoleazione, vengono convogliate nella condotta denominata "Acque grigie" per il successivo scarico nella rete di fognatura Veritas (Scarico S2), e acque di seconda pioggia scaricate nella rete "acque bianche" di lottizzazione (Scarico S3).

La suddivisione tra prima e seconda pioggia avverrà tramite un pozzetto scolmatore (VS) collegato ad una vasca interrata in cls (VP1), avente capacità di circa 60 mc e destinata all'accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia.

A seguito della separazione dalla prima pioggia, le acque di seconda pioggia vengono convogliate in una vasca di accumulo/laminazione interrata, con capacità di circa 350 mc e successivamente scaricate nella condotta acque bianche di lottizzazione Ø800 (Scarico S3). Nella parte terminale della condotta di scarico delle acque di copertura e di seconda pioggia è prevista l'installazione di un dispositivo di regolazione delle portate (bocca tassata). In caso di eventi metereologici che determinino volumi di scarico superiori a quelli che possono defluire dalla bocca tassata, le acque saranno deviate alla vasca di accumulo di circa 350 mc, dotata di pompa di sollevamento che provvederà allo svuotamento della stessa al termine dell'evento, con invio allo scarico S3.

Il Proponente specifica che il progetto non dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in esito all'iter di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs. 152/2006), di cui alla Determina della Città Metropolitana di Venezia n. 1247/2023 prot. n. 27487 del 20.04.2023. Inoltre, ai fini dell'autorizzazione dell'attività di trattamento rifiuti a matrice cellulosica, è già stata presentata alla Città Metropolitana di Venezia richiesta di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 (pratica SUAP ID 03071410272-17062024-1812).

Contestualmente al deposito della sopraccitata pratica è stata inoltrata la richiesta di nulla osta allo scarico per il prefabbricato uso uffici e servizi per il personale.

Dal punto di vista del procedimento di bonifica, l'intero sito "Ex-Alcoa" è stato oggetto degli interventi previsti dal "Progetto definitivo di bonifica dei suoli dell'Area ex Alcoa - Via dell'Elettronica", autorizzato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. n. 3854/QdV/M/Di/B del 09.08.2007. L'ultimazione dei lavori in conformità al progetto di bonifica approvato è stata certificata dalla Provincia di Venezia con provvedimento prot. 21174/09 del 26.03.2009.

Per quanto riguarda la matrice acque sotterranee in data 04.07.2006 il Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina, allora proprietario dell'area "Ex-Alcoa", ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Magistrato alle Acque di Venezia un accordo transattivo, impegnandosi a corrispondere al gestore individuato i costi di convogliamento e trattamento delle acque di falda, intercettate dal sistema drenante realizzato a tergo del marginamento di sponda. Inoltre, il sopraccitato Consorzio ha eseguito nel periodo 2007 – 2017 interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE), trasmettendo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 73/18 del 20.11.2018 gli esiti del monitoraggio dello stato qualitativo delle acque di falda a conclusione delle attività di MISE.

Nella Relazione tecnica asseverata ai sensi del DM n. 45/2023 si riporta che con nota prot. n. 20 del 05.08.2020 indirizzata a S.I.FA. ScpA e alla Regione del Veneto il Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina in liquidazione ha inviato formale richiesta di utilizzo del PIF, comunicando di aver ultimato le attività di MISE della falda. Con nota prot. n. 2758/20 del 06.10.2020 S.I.FA. ScpA ha comunicato che il sistema di collettamento afferente al Sistema PIF risultava ancora in fase di attivazione.

Al riguardo si evidenzia che la rete di collettamento delle acque di falda drenate a tergo dei marginamenti afferente al sistema P.I.F. sarà fruibile al completamento degli interventi di messa in sicurezza di competenza regionale, che interessano la sponda sud del Canale Industriale Sud. In particolare, risultano ultimati i lavori in corrispondenza del tratto di sponda antistante l'insediamento "Alcoa" (Certificato di Ultimazione Lavori del 13.05.2024 e Certificato di Collaudo Tecnico- Amministrativo del 18.12.2024), mentre sono tuttora in corso i lavori in corrispondenza del tratto di sponda antistante la centrale termoelettrica "Palladio" di ENEL, con previsione di conclusione delle opere, collaudo escluso, entro ottobre 2025. L'ultimazione dei lavori consentirà di garantire la continuità della rete per il collettamento delle acque di falda alla piattaforma di trattamento polifunzionale P.I.F. di Fusina.

Relativamente all'applicazione della disciplina prevista dall'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento attuativo adottato con DM 26 gennaio 2023, n. 45, in caso di realizzazione di interventi e opere all'interno dei Siti di Interesse Nazionale, il Proponente ha fornito la Relazione tecnica asseverata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) del sopraccitato DM. Nel merito, il Servizio Valutazioni Ambientali del Comune di Venezia ha comunicato con nota prot. n. 65253 del 06.02.2025 che, trattandosi di Variante al Permesso di Costruire (prat. SUAP 03071410272-2012025-1841), la verifica in ordine alla qualificazione degli interventi e delle opere, in conformità alle categorie di interventi di cui all'art 5, comma 1, lett. f) del DM n. 45/2023, sarà eseguita nell'ambito dell'istruttoria del competente ufficio edilizia ed esclusivamente in endoprocedimento allo stesso. Pertanto, si rinvia alla competenza individuata dal DM n. 45/2023 in capo al Comune di Venezia in materia di attività di verifica/controllo.

Sulla base di quanto sopra riportato e dell'istruttoria tecnica eseguita, si rinvia al procedimento autorizzatorio relativo all'attività di trattamento rifiuti a matrice cellulosica in capo alla Città Metropolitana di Venezia e all'istruttoria del Servizio Valutazioni Ambientali del Comune di Venezia nell'ambito delle competenze individuate dal DM n. 26 gennaio 2023, n. 45.

Si richiamano, infine, gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo del 04.07.2006, ricordando che la rete di collettamento delle acque di falda drenate a tergo dei marginamenti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

afferente al sistema P.I.F. sarà fruibile al completamento degli interventi di messa in sicurezza di competenza regionale, che interessano la sponda sud del Canale Industriale Sud.

Distinti saluti.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore vicario
arch. Matteo Lizier
(firmato digitalmente)

copia cartacea composta di 5 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio BJ02J5* *P.IVA 02392630279*